



# Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire 56022 Orentano (Pisa) -- Diocesi di san Miniato  
Per corrispondenza rivolgersi a: don Sergio 348 3938436 - don Roberto 349 2181150 Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa s. Lorenzo Martire 56022 Orentano (PI) oppure Credit Agricole IBAN IT34W0623070961000040126084 - aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 direttore respons. don Roberto Agrumi - e-mail parrocchia - roberto.agrumi@alice.it



**C**arissimi fedeli, grazie a Dio dopo circa settanta anni nella nostra parrocchia abbiamo avuto una vocazione alla vita sacerdotale. Il nostro caro organista Federico Cifelli, dopo una vita vissuta nel mondo del lavoro, è stato chiamato a diventare prete. Quando, quindici anni fa, fui mandato nella parrocchia di Orentano, Federico era un semplice operaio dedito al lavoro, con le sue passioni e divertimenti, ma dopo la sua chiamata al sacerdozio, entrò in seminario, si votò completamente agli studi ed a una vita santa. Il passato è passato e il signore Gesù fa nuove tutte le cose. Federico in questi anni di formazione alla vita sacerdotale, ha saputo dare segni di vera conversione e di consacrazione al Signore. La nostra comunità cristiana, ha già saputo dare segni di vocazione con i quindici anni di diaconato di don Roberto Agrumi e di don Francesco Grasso, che il Signore ha già chiamato nella casa del padre, e con l'accollitato di Giovanni Agrumi. Adesso è il turno di Federico, che dopo un anno e mezzo di diaconato, ora è già sacerdote per tutta la chiesa cattolica. Ringraziamo per questo nostro Signore e la beata vergine Maria. Don Federico ha già sofferto molto per la perdita della mamma Mary, come se il Signore avesse voluto provare Federico, come già Abramo, al sacrificio supremo, ma mentre per Abramo fu concessa la vita al figlio Isacco, a Federico il Signore ha richiesto completamente il sacrificio di offerta della mamma nel ritorno alla casa del padre. Federico, anzi non ha dubitato nella sua fede e più forte di prima ha saputo dare il suo sì a questa chiamata del Signore. Noi siamo convinti, nella fede, che la sua mamma dal cielo accompagnerà sempre la vita di suo figlio, dal cielo. Anche al padre Michele siamo vicini e facciamo tanti complimenti per aver accolto la chiamata del figlio al sacerdozio. Ed un grazie particolare anche alla zia Liliana, che dopo la morte della sorella Mary ha fatto tanto per il nipote, come una seconda mamma, sostenendolo sempre durante il suo cammino verso la vita consacrata. A don Federico, facciamo tanti auguri di cuore, e non dimenticarti di pregare per noi.

*Vi benedico tutti, vostro don Sergio*

Sabato 27 giugno, il vescovo della diocesi di San Miniato Andrea Migliavacca ha celebrato la santa messa in cattedrale per l'ordinazione presbiterale di don **Federico Cifelli**. Il suo servizio da sacerdote, per il momento, lo svolgerà nella parrocchia di Santa Croce sull'Arno con don Donato Agostinelli. Domenica 28 giugno don Federico ha celebrato la sua prima messa nelle sue parrocchie, quelle dei primi sacramenti, del primo volontariato, dell'organo suonato in chiesa e di quella chiamata alla vita consacrata arrivata sempre più forte, alle ore 10,00 nella parrocchia di Villa Campanile e alle ore 11,30 nella parrocchia di Orentano. Per festeggiare con chi lo conosce da sempre, ma anche, in qualche modo, per ripartire da casa.



Una emozione del tutto particolare: è quella che ho provato stamattina all'ordinazione presbiterale di Federico Cifelli. È stata una cerimonia toccante, avvenuta nella cattedrale di San Miniato e presieduta dal Vescovo Andrea Migliavacca. Da oggi Federico è un sacerdote a "tutti gli effetti" e presterà servizio nella sua missione pastorale a Santa Croce. Ma per me come per tanti sei e sarai sempre Federico di Orentano. Il ragazzo bravissimo, conosciuto da tutti che suona l'organo e canta in Chiesa. Che ad Orentano sei cresciuto, hai fatto volontariato, magari hai coltivato la tua vocazione. Per questo oggi è un giorno di festa anche per il tuo paese. L'ultimo parroco di Orentano era il pievano Giuliano Buonaguidi, il cui nome è legato alla inaugurazione del campanile ai primi del 900. In questo passaggio c'è un elemento di una portata "storica" nella nostra realtà locale. Ti mando un grosso abbraccio.

Che è l'abbraccio di chi ti conosce da sempre, ma è anche l'abbraccio virtuale del tuo comune e del tuo paese in questa tua grande missione. (Gabriele Toti)



## Auguri dottoressa.....

Lo scorso 10 Giugno si è laureata a pieni voti, in Giurisprudenza, **Laura Dal Canto**. La neo dottoressa ha discusso una tesi dal titolo "Maltrattamenti. Caratteri e evoluzione di una fattispecie.", con tanti complimenti da parte del Relatore Prof. Giovannangelo De Francesco. A Laura facciamo tanti auguri per il raggiungimento di questo traguardo e per un futuro ricco di soddisfazioni. *(Eleonora C.)*



## I centri estivi 2020 sono partiti!



I bambini sono tornati a giocare insieme, a socializzare, a scoprire tante cose nuove. Il Comune di Castelfranco ha sostenuto vari progetti, organizzati da enti ed associazioni, erogando contributi economici e concedendo strutture e spazi pubblici. Le regole da seguire sono tante e spesso non è semplice per gli operatori mantenere tutto sotto controllo nel rispetto dei protocolli di sicurezza, ma l'attenzione e l'impegno in questo senso sono eccezionali. L'ho visto coi miei occhi, facendo visita ad alcune strutture che hanno riiniziato le proprie attività coi bambini. Le distanze sono mantenute, le santificazioni effettuare con cura, le procedure seguite alla lettera. Ora pensiamo al benessere dei bambini, al loro diritto all'infanzia, alla loro necessità di uscire, stare all'aria aperta e fare movimento. Senza mai dimenticare la tutela della loro salute, torneremo pian piano alla normalità. Buon divertimento bimbi! *(Gabriele Toti)*



## 3 giugno 1990 Solennità di Pentecoste - 3 giugno 2020 30 anni di sacerdozio per don Sergio e don Raimondo

Cari Raimondo e Sergio, quale vangelo più appropriato se non quello dell'invio, per ricordare la vostra chiamata. Gesù manda i suoi a due a due per realizzare il nucleo della comunità.....e voi don Sergio e don Raimondo avete obbedito. Il Signore ammette, cari Sergio e Raimondo, che sarete sempre suoi servi, nel piccolo ma anche nella grandezza del vostro cuore e premierà questa vostra fedeltà.....Il Signore Gesù è amico-fedele soprattutto dei suoi strumenti, ministri di Dio Padre Onnipotente. In questa ricchezza inestimabile ( 30 anni di sacerdozio) dell'annunciare con la parola le cose secondo il cuore di Dio, non possiamo che ringraziarvi di aver risposto con gioia a questo Suo invito. San Paolo ci dice che tutti facciamo parte del progetto di Dio, ma l'essere testimoni di tanta fede lo scorgiamo nel vostro esempio luminoso. Dire "grazie" a Dio di farci percorrere questo tratto di strada della nostra vita insieme a voi è solo una semplice parola, ma dettata da sentimenti e affetti profondi. L'augurio è: che il Signore vi conceda ancora tantissimi anni di salute e vigore spirituale. Noi vi accompagneremo con la nostra preghiera. *(Roberto Agrumi)* Raimondo e Sergio al rinfresco dopo l'ordinazione



## Considerazioni sul Sinodo per l'Amazzonia

Dal 6 al 27 ottobre dello scorso anno si è svolta l'Assemblea speciale del Sinodo dei vescovi. Il tema più discusso è stato quello dei "viri probati", ovvero, l'ordinazione al presbiterato di uomini sposati da poter scegliere anche tra i diaconi permanenti. Nonostante la maggioranza dei padri sinodali abbia votato a favore di questa apertura, Papa Francesco nell'Esortazione Apostolica «Querida Amazonia», ha ribadito il suo no a questa svolta come i precedenti pontefici. Ma questa disciplina riguarda tutta la Chiesa Cattolica? Nel Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica leggiamo: "Per l'episcopato è sempre richiesto il celibato. Per il presbiterato, nella Chiesa latina sono ordinariamente scelti uomini credenti che vivono da celibi e che intendono conservare il celibato «per il regno dei cieli» (Mt 19,12); nelle Chiese Orientali non è consentito sposarsi dopo aver ricevuto l'ordinazione. Al diaconato permanente possono accedere anche uomini già sposati." (334. È richiesto il celibato a chi riceve il Sacramento dell'Ordine?) Anche nella Costituzione Apostolica «Anglicanorum Coetibus» di Papa Benedetto XVI leggiamo: "Coloro che hanno esercitato il ministero di diaconi, presbiteri o vescovi anglicani, che rispondono ai requisiti stabiliti dal diritto canonico e non sono impediti da irregolarità o altri impedimenti, possono essere accettati dall'Ordinario come candidati ai Sacri Ordini nella Chiesa Cattolica. Per i ministri coniugati devono



essere osservate le norme dell'Enciclica di Paolo VI Sacerdotalis coelibatus, n. 42 e della Dichiarazione In June. I ministri non coniugati debbono sottostare alla norma del celibato clericale secondo il can. 277, §1." In base alla Tradizione Apostolica e al Magistero della Chiesa il celibato sacerdotale anche prima dell'ordinazione riguarda solo il rito romano; se tra gli ex ministri anglicani ci sono vescovi sposati, costoro devono essere retrocessi al grado di presbitero. In ogni caso devono ricevere nuovamente tutti i gradi del sacerdozio poiché sta scritto nella Lettera «Apostolicae Curae» di Papa Leone XIII "Pertanto, approvando in modo globale tutti i decreti dei Nostri predecessori su questo problema, e confermandoli e rinnovandoli pienamente, in forza della Nostra autorità, di nostra iniziativa, per sicura conoscenza. Noi dichiariamo e proclamiamo che le ordinazioni compiute con il rito anglicano sono state del tutto invalide e sono assolutamente nulle." Questa disciplina vale anche per gli altri ministri appartenenti alle altre chiese protestanti che hanno mantenuto in qualche maniera la gerarchia cattolica, come i luterani o i riformati. Spero che questo articolo possa servire per confutare i vani ragionamenti di coloro che dicono che nel cattolicesimo non esistono i preti sposati (sono presenti anche sul nostro territorio, nelle Eparchie di Piana degli Albanesi in Sicilia e di Lungro in Calabria) e a noi credenti possa servire per non stare a soffermarci troppo su questa tematica ma su tematiche più importanti che sono prese di mira e in quanto cattolici vanno difese, come i dogmi mariani, la transustanziazione, etc. *(di Alessandro Bianucci)*



7 giugno battesimo di **Bernardo Risaliti** di Stefano e Silvia Pagliaro



21 giugno matrimonio di **Stefano Bianchi** con **Fiorenza Laurino**



21 giugno (chiesa di Badia Pozzeveri) matrimonio di **Federico Buonaguidi** e **Dorotea Domenichini**



21 giugno battesimo di **Tommaso Giusta** di Michele e Antonella Morlino

**2 giugno - Festa della Repubblica**

Il tricolore me lo sento cucito addosso. Come Sindaco, come cittadino, come persona che da sempre crede nella democrazia e nella forza del nostro Paese. Ed è con questo simbolo che oggi voglio ricordare la Festa della Repubblica, con la speranza che la nostra Italia esca presto dalla pandemia e si liberi dalla paura e dall'incertezza da essa generate. Il 2 giugno 1946 è anche una pietra miliare nella nostra storia: è la prima volta che le donne votano su scala nazionale nel nostro Paese: un primo passo a cui ne sono seguiti molti per l'emancipazione e a cui ne devono seguire molti altri perché la strada è ancora lunga. Oggi che festeggiamo la nascita della Repubblica Italiana, il mio auspicio è che gli italiani continuino a comportarsi con responsabilità, prudenza e rispetto verso il prossimo. Perché è questo il senso di essere un Paese unito e democratico, affrontare insieme le sfide più dure, con coscienza e senso civico. Perché se oggi tanti di noi sono liberi di incontrarsi, mangiare insieme e uscire per una giornata all'aperto, è anche grazie all'attenzione che in questi mesi ognuno di noi ha messo nel contenimento del virus, nel rispetto delle regole, nei sacrifici piccoli e grandi alle proprie vite. Restiamo uniti. Buona Festa della Repubblica! *(Gabriele Toti)*

**Ci ha preceduto  
alla casa del  
Padre**

**25 giugno  
Vanda Stefanini  
ved. Buoncristiani  
di anni 88**

**Accoglienza delle Suore Figlie di Nazaret**

Nel mese di agosto faranno ingresso ad Orentano, in particolare presso il convento della Scuola S. Anna, le Suore Figlie di Nazareth che, già dal 1957 prestavano servizio nella Scuola. Si tratta di una grande e bella notizia che rende felice tutta la comunità. Per accogliere le religiose è necessario provvedere a ristrutturare, imbiancare



**anno 1957 le prime quattro suore**

e posizionare i condizionatori nel locale adibito a convento, imbiancare i locali ed acquistare l'intero arredo. La Fondazione 'Madonna del soccorso' si è resa disponibile a sostenere le spese ma si richiede alle famiglie, che ne hanno disponibilità, di poter sostenere l'operazione dandosi che si tratta di circa 20.000, 00 euro di spesa. La Comunità religiosa andrà a prestare servizio all'intera comunità paesana e, dunque, si chiede a tutti di poter contribuire con una donazione sul Conto corrente **IT42A0523205493000030115737** con specifica 'Acquisto arredi Suore Orentano'. La popolazione di Orentano, sempre generosa, non farà mancare certamente il suo prezioso supporto al ritorno delle suore nel paese e nella parrocchia. *(Riccardo Novi)*



**Cherubina Carmignani**  
26-02-2018



**Giovacchino Stefanelli**  
14-07-1976



**Ada Carmignani**  
-22-11-2018



**Erminia MarinariPoggetti**  
07-06-20014



**Luciana Pillozzi**  
nei Guerri 31-05-2019  
*«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno»*  
ad un anno dalla morte la ricordano, Franco, Antonella, Emilio e quanti le vollero bene.

# SCUOLA MATERNA S. ANNA

Nel pomeriggio di venerdì 5 Giugno la Madre generale delle Suore Figlie di Nazareth suor Brigitte e suor Lorenza, già maestra della Scuola S. Anna di Orentano, hanno fatto visita ai locali della Scuola e dell'asilo nido S. Anna nonché al convento. Si è trattato di un grande momento di festa per la comunità perché la Madre ha annunciato che le Suore sono disponibili a tornare nel paese di Orentano per fare servizio presso la scuola e l'intera comunità. Le Suore appartengono alla stessa Congregazione - Figlie di Nazareth - che avevano aperto l'asilo nell'anno 1957 per poi lasciare la struttura nel 1993. Dopo pressante richiesta del Parroco don Sergio Occhipinti e della Fondazione 'Madonna del Soccorso' che da settembre gestirà la scuola, la Madre generale ha deciso di assegnare una comunità di suore a Orentano già a partire dal prossimo mese di agosto, previo nulla osta del nostro Vescovo che era già stato consultato in merito. Veramente una bella notizia che in questi tempi assume un significato particolare e decisamente in controtendenza: è infatti difficile che una Comunità apra una nuova casa mentre assistiamo a costanti chiusure di case religiose nel territorio. La Madre generale delle Suore, memore anche del buon rapporto sempre dalla Congregazione con gli orentanesi e l'ottima collaborazione pluriennale con la Fondazione, ha deciso - con grande coraggio - di riaprire la Casa e mandare suore maestre per la Scuola. Ad attendere le suore c'era il parroco don Sergio Occhipinti, rappresentanti della Fondazione, il Sindaco di Castelfranco di Sotto, Gabriele Toti e rappresentanti della comunità parrocchiale. Arrivate puntualmente alle 17.00 sono state accolte con un grande applauso dai presenti e da un canto mariano. Alcuni bambini hanno consegnato a loro un mazzo di fiori bianchi e poi sono seguiti i saluti del parroco, del Sindaco e dell'avv. Andrea Gasperini membro del Cda della Fondazione Madonna del soccorso. E' seguita una preghiera corale alla Madonna e, dunque, la visita ai locali nonché l'incontro con alcune famiglie con bambini iscritti alla Scuola d'infanzia ed all'asilo nido S. Anna per l'anno educativo 2020-21. La Madre è rimasta molto



Venerdì 5 giugno sono stato all'asilo di Orentano insieme all'assessore Ilaria Duranti a salutare la visita della Madre generale delle Suore Figlie di Nazareth suor Brigitte e suor Lorenza, già maestra della Scuola S. Anna. È stata l'occasione per annunciare di fatto, il ritorno delle religiose nella struttura, previa autorizzazione del Vescovo. Si è trattato di un momento importante, a conferma del legame che è sempre rimasto con la comunità di Orentano. Questa è l'ulteriore conferma della fase di rilancio che l'asilo sta avendo, anche a seguito del subentro nella gestione della Fondazione Madonna del Soccorso, a partire dal prossimo luglio. È un avvicendamento che ho seguito da vicino e anche auspicato per dare un nuovo slancio ad una struttura che rappresenta un punto di riferimento per Orentano e che, insieme alla Scuola dell'Infanzia di Villa Campanile darà una risposta alle esigenze delle frazioni. Lo scorso anno l'Asilo era sull'orlo della chiusura, mentre ad ora è certa la formazione di una sezione di Asilo Nido oltre alla Materna. In questo momento di difficoltà, è bene riconoscere l'importanza della presenza di una scuola in una comunità, soprattutto se da lì passa l'educazione dei più piccoli. In questi tempi, il rilancio di una scuola, di impostazione religiosa cattolica, assume un significato particolare e decisamente in controtendenza, rispetto alle chiusure che numerose strutture analoghe stanno affrontando. Le Suore appartengono alla stessa Congregazione - Figlie di Nazareth - che avevano aperto l'asilo nell'anno 1957 per poi lasciare la struttura nel 1993. Hanno educato generazioni e generazioni di orentanesi, lasciando un segno indelebile nel cuore della popolazione. A settembre le suore collaboreranno nella gestione della Scuola S. Anna. I due servizi educativi, Nido e Infanzia, presentano un progetto educativo e didattico di qualità, che prevede anche l'insegnamento della lingua inglese e francese, canto, musica, attività motoria ed esperienze di asilo nel bosco. Servizi a cui noi abbiamo dato il nostro supporto come Amministrazione Comunale. (Gabriele Toti)



soddisfatta ed ha confermato la volontà dell'invio delle Suore che prenderanno servizio sia presso l'Asilo nido che la Scuola d'infanzia S. Anna di Orentano. Delle tre religiose, infatti, due sono maestre abilitate. Da settembre sarà riaperto l'asilo nido S. Anna i cui posti sono già stati quasi tutti coperti dai nuovi iscritti. La Scuola d'infanzia invece è stata rilanciata con forza aggiungendo qualificate progettualità in lingua inglese e francese, canto e musica, motricità, asilo nel bosco ed un orario prolungato fino alle 18,30, comprensivo anche del sabato mattina. Le iscrizioni al Nido ed alla Scuola d'infanzia S. Anna sono ancora aperte e per ogni informazione è sufficiente telefonare allo 0583/23699 oppure recarsi alla reception della RSA Madonna del soccorso. Intanto presso il plesso scolastico hanno preso avvio i Campi solari estivi S. Anna e Maria bambina cui sono stati iscritti più di 60 bambini. Una bella sfida educativa che la Fondazione 'Madonna del soccorso' ha saputo raccogliere e sostenere già dall'organizzazione dei Campi solari estivi. **Il 9 Luglio alle 10.30 S. E. Mons. Vescovo celebrerà la S. Messa nel cortile esterno della Scuola S. Anna con tutti i partecipanti ai Campi solari.** Una bella ripartenza per un istituto scolastico che, negli ultimi anni, aveva avuto alcune criticità. Rimaniamo in attesa della sottoscrizione della convenzione con l'Amministrazione Comunale di Castelfranco di Sotto con la quale sono stati già svolti diversi incontri ed ha manifestato la piena volontà di procedere. La Direzione dell'ente Fondazione che gestisce anche la RSA Madonna del Rosario di Orentano coglie l'occasione di ringraziare i seguenti istituti di credito per aver sostenuto le attività programmate e le varie strutture soprattutto in questi momenti di grave criticità: Fondazione Banca di Pisa, Fondazione Cassa di risparmio S. Miniato, Banca di Pisa e Fornacette, la Diocesi di S. Miniato per il supporto economico ai servizi caritativi e utenti in difficoltà nonché per la Scuola S. Anna e la Banca Popolare di Lajatico per il dono di un'autovettura.